

Vertenza Beko: “Ancora troppi problemi da risolvere per provare a raggiungere un accordo”

Pubblicato: Venerdì 14 Marzo 2025



«Ci sono ancora troppi problemi da risolvere per provare a raggiungere un accordo con **Beko**. Nell'incontro tenutosi oggi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Beko ha dichiarato di aver dato un incarico a **Sernet** per la ricerca di un investitore a Siena; il **Governo** invece non si è detto ancora pronto ad acquisire lo stabilimento, pur comunicando di essere avanti nel percorso». Così il sindacato dei metalmeccanici, Fiom, Fim e Uilm, in una nota stampa congiunta.

REINDUSTRIALIZZARE E GARANTIRE OCCUPAZIONE

«Per noi è fondamentale non solo costruire un percorso credibile di reindustrializzazione – spiegano i sindacati dei metalmeccanici – ma anche **garantire la continuità occupazionale**. Sulla questione degli impiegati sono state recuperate appena venti postazioni nelle funzioni regionali passando da **295 a 275 esuberanti**, mentre sulla **ricerca e sviluppo non è stato fatto alcun passo in avanti**».

Resta quindi un forte dissenso da parte del sindacato che a sua volta chiede che sia oggetto di un **intervento da parte del Governo verso la casa madre**. Il Governo si è impegnato ad intervenire anche presso la casa madre.

IL PUNTO SU CASSINETTA

Per quanto concerne le questioni ancora aperte sugli altri stabilimenti, è ancora in **valutazione la**

assegnazione a Comunanza di una nuova produzione; a Cassinetta c'è l'impegno a mantenere l'attuale assetto produttivo sul freddo, benché in futuro non si possano purtroppo escludere **sovrapposizioni fra le varie gamme del gruppo**, mentre sulla **cottura** è in **studio un nuovo prodotto**. Infine si è iniziato a discutere anche degli strumenti da utilizzare.

Il sindacato ha chiesto di ricorrere agli **ammortizzatori sociali conservativi** e ad altre opzioni volontarie come **il part time**, nonché ad **uscite incentivate finalizzate alla pensione o comunque volontarie, utili in ogni modo a scongiurare i licenziamenti unilaterali**.

«Abbiamo ricevuto una disponibilità di principio da parte aziendale – scrivono **Fiom, Fim e Uilm** – benché sia ancora tutto da verificare il percorso effettivamente praticabile. La situazione della trattativa è nel complesso molto difficile. **Per poter davvero sperare in un'intesa che scongiuri i licenziamenti**, abbiamo la necessità di chiarire gli assetti produttivi, di risolvere il problema della priorità del sito di Siena e più in generale di avviare un credibile processo di reindustrializzazione, di ridurre il numero di esuberanti fra gli operai e gli impiegati, nonché di pattuire strumenti concreti di tutela».

Il sindacato spera di ricevere le prime risposte al prossimo incontro del **25 marzo**.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VERTENZA BEKO

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it